

COVID-19 Serra (Aou Sassari): anche AstraZeneca efficace, dobbiamo correre

Over 80, siamo ultimi in Italia «Vaccini e screening insieme»

Nieddu: nel Medio Campidano le dosi durante i test a tappeto

Tampone più vaccino. «Con gli over 80 cominciamo la somministrazione in Medio Campidano, durante lo screening "Sardi e sicuri" del 20-21 febbraio», annuncia l'assessore alla Sanità Mario Nieddu. «Chi vorrà, potrà firmare il consenso informato e fare il test anti-Covid e il vaccino. Purtroppo difficilmente potremo accontentare tutti».

La situazione

La Sardegna è l'ultima regione sulla fase 1: oggi è in programma un vertice dell'Unità di crisi per fare il punto. Si prosegue sull'immunizzazione di operatori sanitari e Rsa (con qualche disparità fra territori - a Sorgono con i medici di base sono partiti ieri - e l'avvio soltanto nei giorni scorsi con i professionisti non dipendenti), ma per quanto riguarda i grandi anziani ancora non è stato comunicato come si procederà. In Lazio, per dire, ha già ricevuto la prima dose il 10 per cento della popolazione target, in Emilia Romagna da lunedì prossimo iniziano le prenotazioni dei nati nel 1936

o prima su vari canali, farmacie comprese, in diverse altre regioni l'organizzazione procede spedita, nell'Isola - dice Nieddu - «a brevissimo sarà attiva la piattaforma Cup Web, stiamo facendo le ultime verifiche, poi avremo le linee dedicate: i cittadini potranno telefonare oppure registrarsi online. Il fatto è, comunque, che non ci sono vaccini a sufficienza. Abbiamo utilizzato il 90 per cento delle fiale che ci hanno mandato, poi programmeremo in base alle prossime consegne. Ho chiesto al Governo, insieme con gli assessori di altre Regioni, che si sblocchi la questione di AstraZeneca e si autorizzi l'inoculazione fino ai 65 anni. Per ora, le 7.000 dosi che ci hanno inviato di questo vaccino, vanno principalmente agli insegnanti sotto i 55 anni, dei quali la Direzione scolastica regionale sta fornendo gli elenchi». Per le forze armate, di polizia e vigili del fuoco il Viminale ha scritto ai prefetti, chiedendo una ricognizione sul personale idoneo.

L'esperto

«L'età-limite attuale in Ita-

lia per il vaccino AstraZeneca dipende soltanto da una carenza di dati, in ogni caso non si discute la sicurezza, il vaccino è assolutamente efficace», spiega Antonello Serra, responsabile della Sorveglianza sanitaria dell'Aou di Sassari. «Tutti i prodotti che abbiamo sono altamente performanti - noi abbiamo cominciato a studiare gli effetti su 350 persone vaccinate, e dieci giorni dopo la prima dose nel 76% abbiamo rilevato una risposta anticorpale, significa che il vaccino ha interagito col sistema immunitario. Tornando ad AstraZeneca, non è opportuno fare sofferismi, bisogna invece accelerare il più possibile con la vaccinazione e cercare di bloccare così la circolazione del virus. Perché, meno il virus si diffonde e meno è probabile che si sviluppino varianti». Aggiunge: «Noi stiamo iniziando a sequenziare le mutazioni - l'Italia è indietro rispetto a Gran Bretagna e Danimarca - e finora in Sardegna non sono stati rilevati casi di varianti inglesi, sudafricana, o altre. Certo è che dobbiamo incrementare la capacità diagnostica». Dice

ancora il dottor Serra: «Ora attendiamo il via libera, tra marzo e aprile, a Johnson e Johnson, un vaccino diverso da Pfizer e Moderna, molto interessante, perché la somministrazione è monodose e la conservazione facile».

Il monitoraggio

La Sardegna è terzultima in Italia per la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale: secondo la Fondazione Gimbe, solo all'1,53% dei cittadini sono state somministrate prima e seconda dose, mentre la media italiana è 2,04%. La percentuale di dosi agli operatori sanitari e sociosanitari è del 79%, ai non sanitari (amministrativi e dipendenti di ditte che lavorano negli ospedali) è il 19%, agli ospiti delle Rsa 2%.

Gli operatori del 118

«Nonostante i ripetuti solleciti, siamo ancora esclusi dal piano di vaccinazione». I rappresentanti delle associazioni Libere, delle Misericordie e delle Cooperative sociali, scrivono a ministero e Regione: «Volontari e operatori del 118 che svolgono il servizio nelle postazioni di base

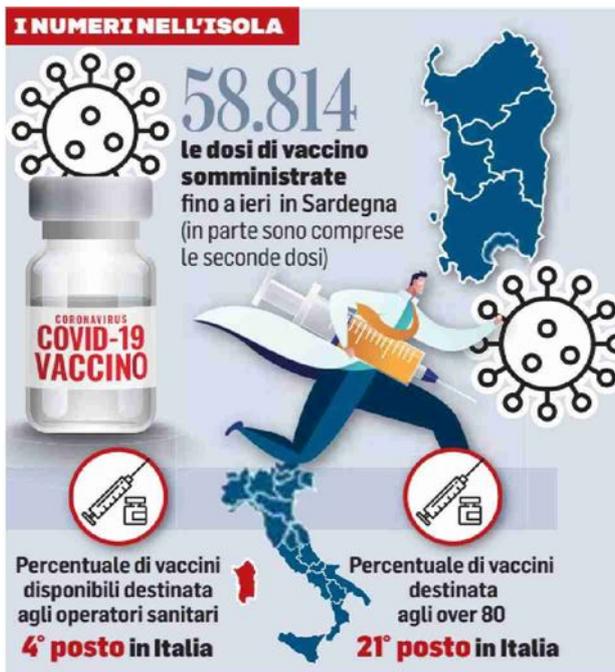
non sono stati chiamati. In questi giorni, in maniera disomogenea e improvvisata è iniziata la somministrazione in alcuni territori dell'Isola, ma in tante aree, come il Nuorese e il Sassarese, nulla si sa su tempi e modalità di vaccinazione. Come nulla è stato fatto sulla periodica effettuazione dei tamponi».

Cristina Cossu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 52%



●●●●
PRIMA LINEA
A destra la vaccinazione di un'operatrice sanitaria
Nell'altra pagina l'interno di un reparto di terapia intensiva



Peso:52%

488-001-001